



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

SEZIONE I Informazioni chiave per l'aderente

Dati aggiornati al 01/06/2017 - Efficace dal 01/06/2017

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del "Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani" e facilitarti il confronto tra Il Mio Domani e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Il Mio Domani è un fondo pensione aperto gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Mio Domani è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Mio Domani è un Fondo Pensione Aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Mio Domani è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

Possono aderire, inoltre, su **base collettiva**, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a Il Mio Domani.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

- Numero Verde: 800.124.124
- E-mail: servizioclienti@intesasanpaolovita.it

Eventuali comunicazioni e richieste di informazione possono essere inviati alla sede della Società sopra indicata.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (www.intesasanpaolovita.it) e presso i soggetti che effettuano la raccolta delle adesioni, sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale** ed il **Documento sulle anticipazioni** ed ogni altra informazione generale utile all'aderente.

B. La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale, a richiesta) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere modificate nel tempo. Sono consentiti versamenti aggiuntivi.

L'aderente ha la facoltà di sospendere e riattivare la contribuzione, in qualunque momento. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti è fissata dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione, fermo restando l'eventuale versamento del TFR maturando al Fondo.

Oltre che mediante destinazione del TFR, in caso di adesione su base collettiva, cioè in presenza di accordi collettivi, anche aziendali, o di regolamenti aziendali, che prevedano un contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, l'aderente ha diritto al versamento del contributo a carico del datore, se sceglie di versare anche il contributo a proprio carico, nella misura e secondo la modalità prevista dai menzionati accordi.

L'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono a Il Mio Domani su base individuale è possibile contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro. Per i lavoratori dipendenti iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 e non ancora aderenti ad una forma di previdenza complementare, possono scegliere di destinare a Il Mio Domani una quota di TFR maturando, pari almeno a quella prevista dagli accordi o contratti collettivi che si applicano al rapporto di lavoro, o, in mancanza, al 50%, con possibilità di incrementi successivi.

C. La prestazione pensionistica complementare

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare al variare della contribuzione, delle scelte di investimenti, dei costi.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite") disponibile sul sito web della Compagnia.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre, in tutto o in parte, della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari: spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione, ristrutturazione della prima casa di abitazione, altre personali esigenze.

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

In caso di riscatto totale della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

Maggiori dettagli sul riscatto della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne' Il Mio Domani.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de' Il Mio Domani.

Per maggiori dettagli relativi all'esercizio dell'opzione, rinviamo all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. Proposte di investimento

Il Mio Domani propone quattro comparti.

Linea Lungo Termine

Linea Medio Termine

Linea Breve Termine

Linea TFR

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Linea TFR".

Il patrimonio di ciascun comparto de Il Mio Domani è suddiviso in due differenti classi di quote (Classe I specifica per potenziali aderenti su base individuale e Classe C specifica per potenziali aderenti su base collettiva).

L'aderente, in alternativa all'investimento in uno o più comparti del Fondo, può aderire al Percorso Life Cycle. In tal caso, la ripartizione tra classi di strumenti finanziari del capitale investito muterà gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo, al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo.

È importante che si conoscano le caratteristiche dell'opzione di investimento che sceglie perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che, anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al fondo pensione.

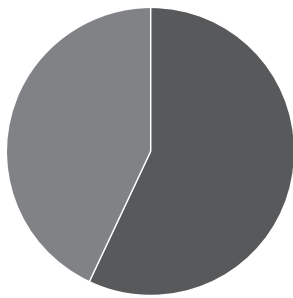
Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa disponibile sul sito della Compagnia.

Linea Lungo Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	lungo periodo (oltre 10 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di lungo periodo ed un livello di rischio alto.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2016:	euro 388.307.650,26

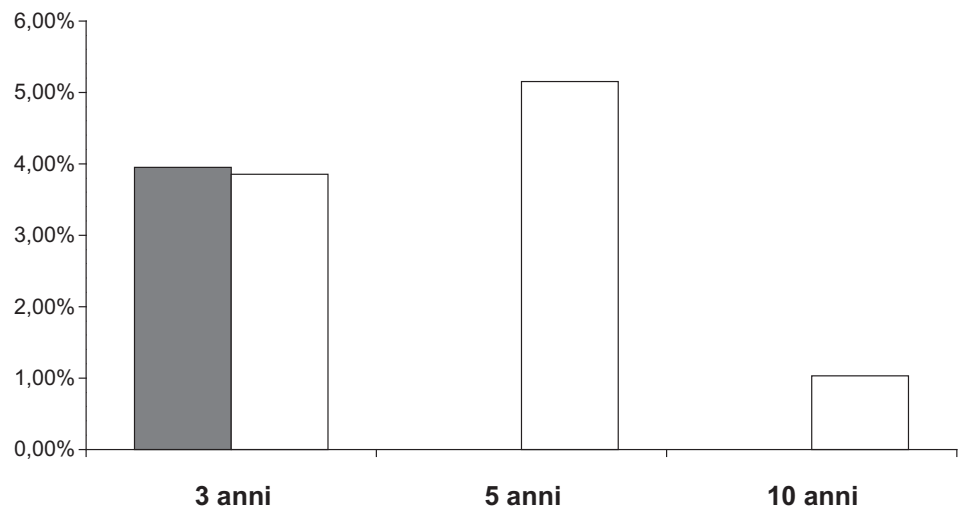
Composizione del portafoglio al 31.12.2016



■ Titoli di Debito 57%
■ Titoli di Capitale 43%

Rendimento netto del 2016 Linea Lungo Termine - Classe I: 1,74%

Rendimento medio annuo composto

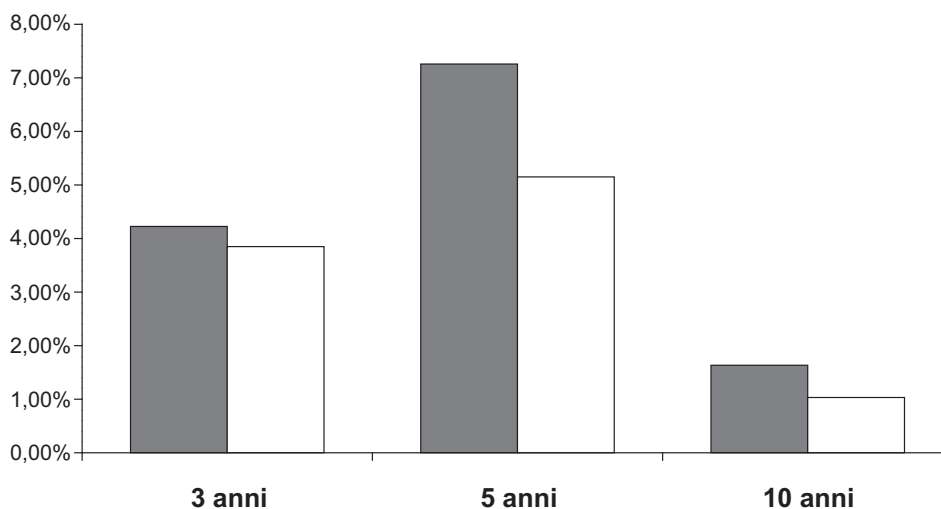


	3 anni	5 anni	10 anni
■ Lungo Termine - Classe I	3,95%	-	-
□ Obiettivo di rendimento	3,85%	5,15%	1,03%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Rendimento netto del 2016 Linea Lungo Termine - Classe C: 2,17%

Rendimento medio annuo composto



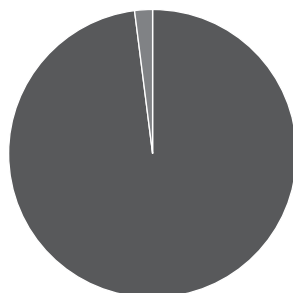
	3 anni	5 anni	10 anni
■ Lungo Termine - Classe C	4,23%	7,26%	1,63%
□ Obiettivo di rendimento	3,85%	5,15%	1,03%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Medio Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	medio-lungo periodo (da 4 a 10 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed un livello di rischio medio-alto.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2016:	euro 621.505.577,40

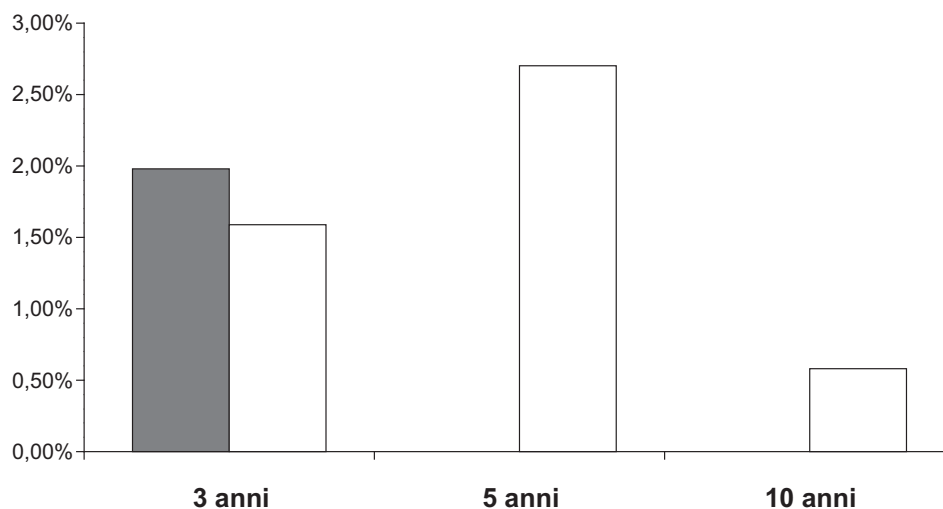
Composizione del portafoglio al 31.12.2016



■ Titoli di Debito	96%
■ Titoli di Capitale	4%

Rendimento netto del 2016 Linea Medio Termine - Classe I: 1,28%

Rendimento medio annuo composto

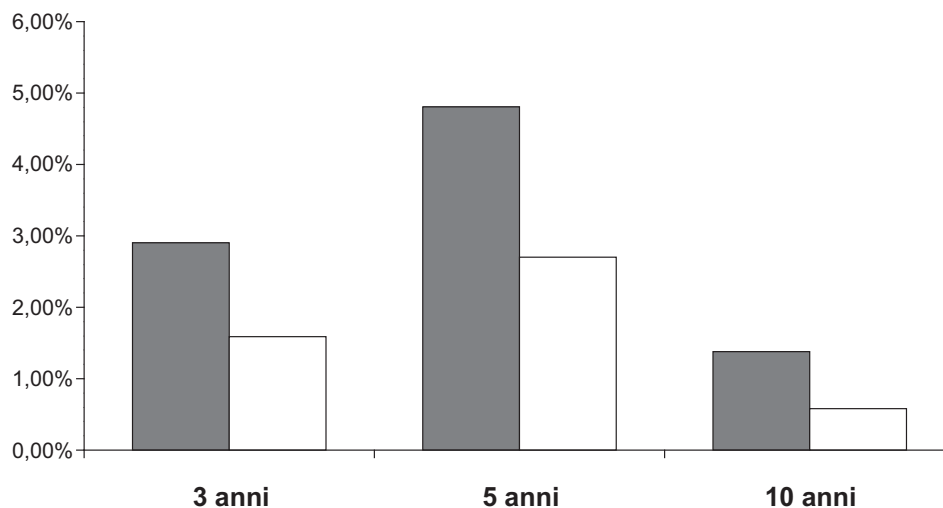


	3 anni	5 anni	10 anni
■ Medio Termine - Classe I	1,97%	-	-
□ Obiettivo di rendimento	1,59%	2,70%	0,58%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Rendimento netto del 2016 Linea Medio Termine - Classe C: 1,65%

Rendimento medio annuo composto



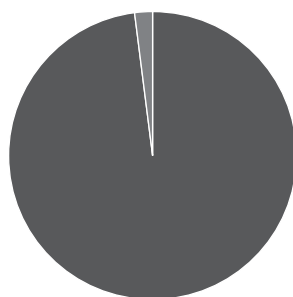
	3 anni	5 anni	10 anni
■ Medio Termine - Classe C	2,90%	4,81%	1,38%
□ Obiettivo di rendimento	1,59%	2,70%	0,58%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Breve Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	breve periodo (fino a 3 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario, con un orizzonte temporale di breve periodo ed un livello di rischio basso.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2016:	euro 184.271.794,49

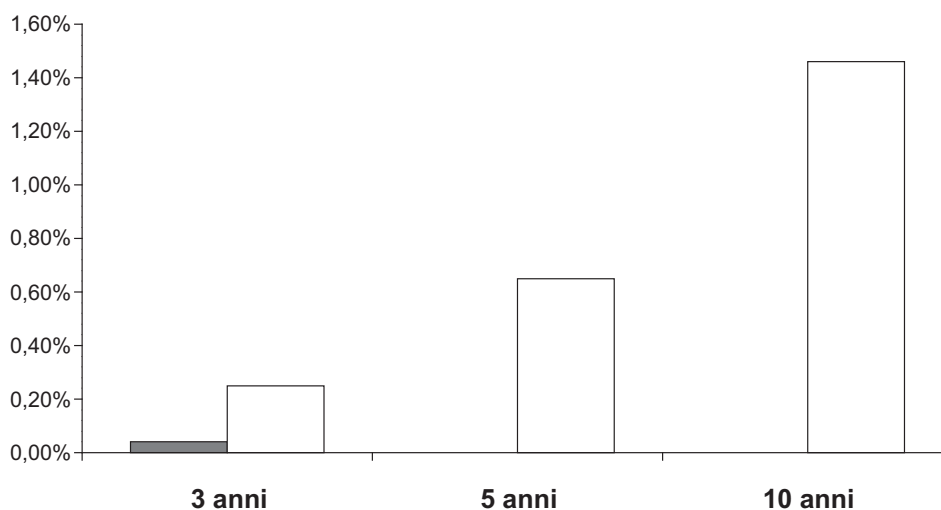
Composizione del portafoglio al 31.12.2016



■ Titoli di Debito	96%
■ Titoli di Capitale	4%

Rendimento netto del 2016 Linea Breve Termine - Classe I: -0,41%

Rendimento medio annuo composto

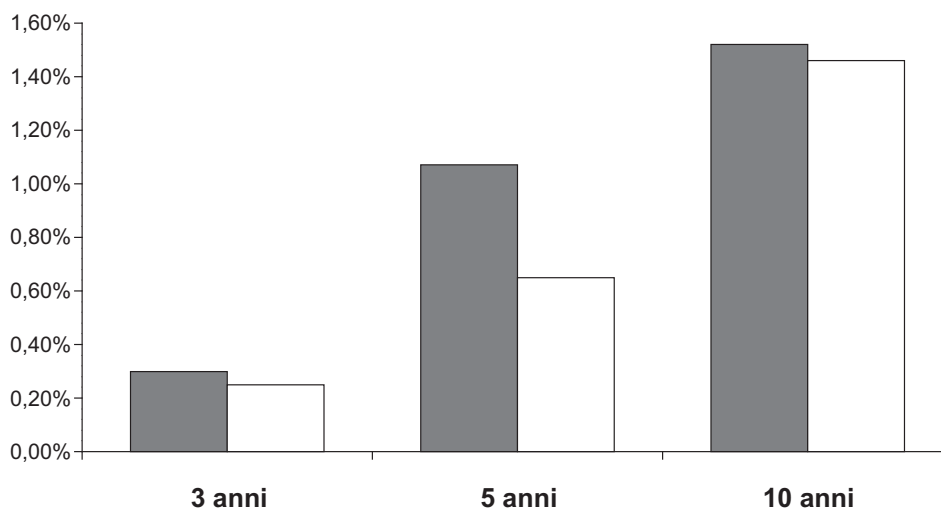


■ Breve Termine - Classe I	0,04%	-	-
□ Obiettivo di rendimento	0,25%	0,65%	1,46%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Rendimento netto del 2016 Linea Breve Termine - Classe C: -0,11%

Rendimento medio annuo composto



	3 anni	5 anni	10 anni
■ Breve Termine - Classe C	0,30%	1,07%	1,52%
□ Obiettivo di rendimento	0,25%	0,65%	1,46%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea TFR

Categoria del comparto:	Garantito
Orizzonte temporale:	5 anni
Finalità:	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR.
Garanzia:	<p>la partecipazione al comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; - riscatto per decesso; - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Condizioni particolari per i contributi versati al comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente indicati al punto E della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente. Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

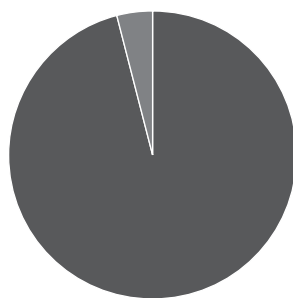
- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni;
- e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel comparto Linea Garantita e quello trascorso nel comparto Linea TFR saranno cumulati. La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Data di avvio dell'operatività del comparto: 06/12/1999

Patrimonio netto al 31/12/2016: euro 557.786.012,04

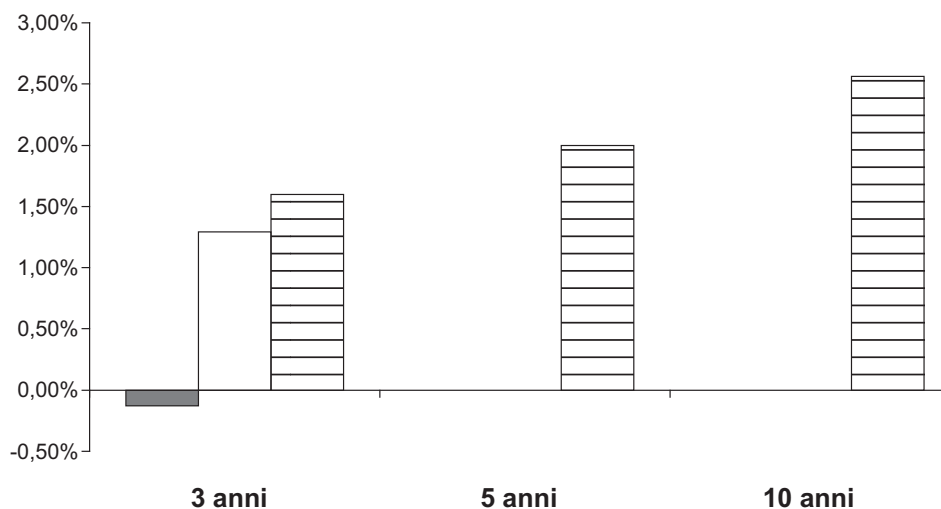
Composizione del portafoglio al 31.12.2016



■ Titoli di Debito	96%
■ Titoli di Capitale	4%

Rendimento netto del 2016 Linea TFR - Classe I: -1,24%

Rendimento medio annuo composto

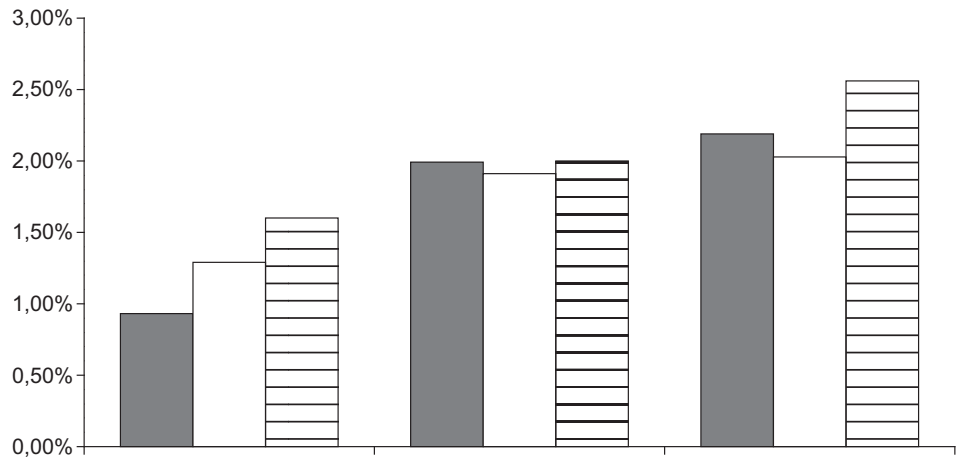


	3 anni	5 anni	10 anni
■ TFR - Classe I	-0,13%	-	-
□ Obiettivo di rendimento	1,29%	-	-
▤ TFR	1,60%	2,00%	2,56%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Rendimento netto del 2016 Linea TFR - Classe C: -0,96%

Rendimento medio annuo composto



	3 anni	5 anni	10 anni
■ TFR - Classe C	0,93%	1,99%	2,19%
□ Obiettivo di rendimento	1,29%	1,91%	2,03%
▨ TFR	1,60%	2,00%	2,56%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84 gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente al Mio Domani nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

Efficace dal 01/06/2017

E. Scheda dei Costi

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Mio Domani, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1. Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione	Non previste	
Spese da sostenere durante la fase di accumulo <i>direttamente a carico dell'aderente</i>		
Periodicità del prelievo	Condizioni per l'applicazione	Commissione annua (applicata solo in presenza di contributi versati)
Importo fisso prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00	€ 50,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00	€ 30,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50	€ 0,00

Per coloro che hanno aderito al Fondo Pensione dal 31 marzo 2016, e che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti la commissione annua applicata è di € 10,00**.

Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

La commissione annua di € 10,00 viene prelevata secondo la periodicità sopra descritta.

** La commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo *indirettamente a carico dell'aderente (1):*

<i>i. Commissione di gestione*</i>		annuale.
Linea Lungo Termine - Classe I	1,40%	La commissione è prelevata mensilmente con calcolo quotidiano dei ratei
Linea Medio Termine - Classe I	1,20%	
Linea Breve Termine - Classe I	0,90%	
Linea TFR - Classe I	1,00%	
<i>ii. Commissione di incentivo (2)</i>	20% extraperformance, maturata nell'anno solare da ogni comparto rispetto all'obiettivo di rendimento indicato	annuale. La commissione è prelevata annualmente con calcolo mensile dei ratei

* Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

Trasferimento	€ 50,00	in unica soluzione.
Riscatto totale	€ 50,00	Prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione

1) Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche applicate a coloro che hanno aderito a Il Mio Domani fino al 30 Marzo 2016 sono riportate nella "Scheda Costi Adesioni Individuali" disponibile sul sito della Compagnia. Le condizioni economiche praticate in caso di adesione collettiva e di convenzionamenti sono riportate nell'apposita "Scheda dei Costi Adesioni Collettive".

2) Per ogni comparto la commissione di incentivo è pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (*High Water Mark*) incrementato del rendimento dell'obiettivo di rendimento.

Il primo *High Water Mark* è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.

La provvigione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Per maggiori dettagli rinviamo alla Sezione II - C.2. Le proposte di investimento.

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vd. la Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

In caso di diritto alle condizioni agevolate previste i valori che l'indicatore sintetico dei costi assume sono riportati nell'apposita Scheda Convenzioni.

Per il *Percorso Life Cycle*, l'indicatore sintetico dei costi è calcolato ipotizzando un piano di 35 anni con permanenza nei singoli comparti pari a quella prevista dal percorso proposto.

Per i soggetti che aderiscono prima del compimento del 25° anno di età, l'indicatore sintetico dei costi negli anni di partecipazione al Fondo fino all'anno solare di compimento del 25° anno di età potrà essere più basso, in considerazione dell'agevolazione commissionale prevista e indicata al punto E. "Scheda dei Costi"

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea TFR - Classe I	3,04%	1,81%	1,40%	1,11%
Percorso	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
<i>Percorso Life Cycle</i>	3,44%	2,21%	1,80%	1,38%

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

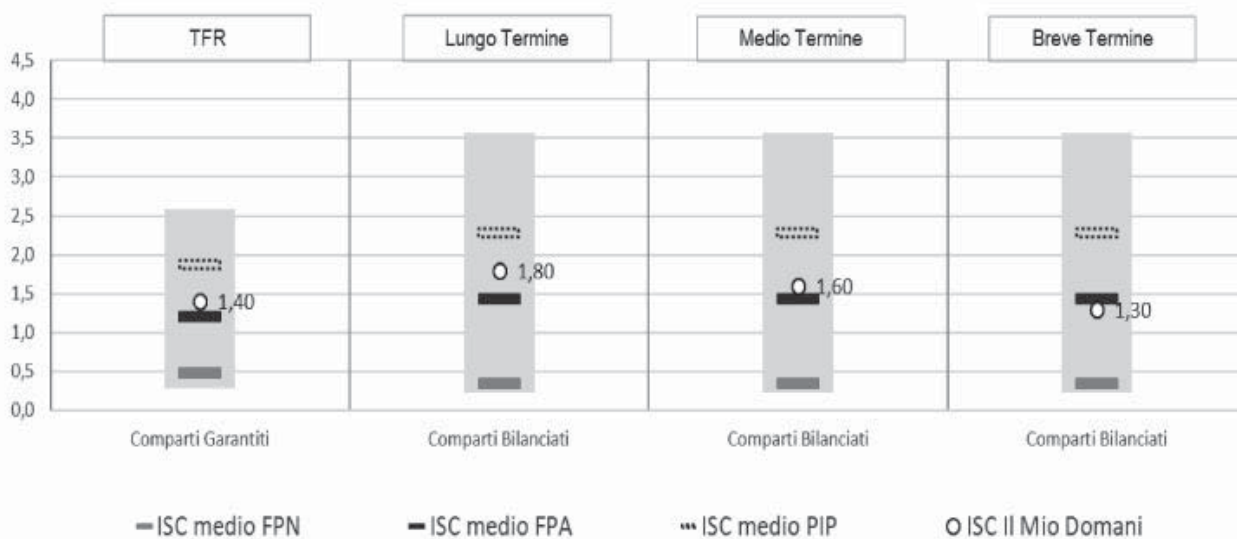
ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun comparto è confrontato con l'ISC medio dei comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

Nel grafico l'ISC di ciascun comparto viene evidenziato con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.

Onerosità de "IL MIO DOMANI" rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



Per il programma Life Cycle non è possibile alcuna rappresentazione grafica di confronto dell'ISC in quanto gli indicatori di mercato sono relativi a specifiche categorie di comparto (fondo interno/OICR/ gestione separata) e il programma Life Cycle non è classificabile in alcuna specifica categoria

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).